

Legami educativi a distanza

Arriva l'Estate!

UDA n. 6

Maggio/Giugno 2021

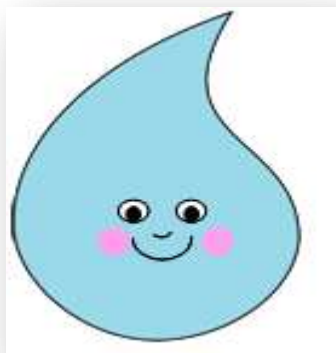


<https://youtu.be/f-Wypwi9UBc>

Fase 1: Il ciclo dell'acqua

- Visione del filmato: la storia di Gocciolina
- Ascolto e rielaborazione grafica della Storia di Gocciolina in sequenze
- Memorizzazione della filastrocca: “Il viaggio di una gocciolina”.
- Ascolto della canzone: Goccia dopo goccia

LA STORIA DI GOCCIOLINA



<https://youtu.be/bX6mNyv-8-o>

Filastrocca
Il viaggio di una gocciolina

I raggi del sole ☀ l'hanno scaldata
e la gocciolina 💧 è evaporata,
su una nuvola ☁ si è addormentata
poi dal vento 🌀 è stata cullata,
ma il freddo l'ha sorpresa
ed è iniziata la discesa,
pioggerella 🌧 è diventata
e nel mare 🌊 è ritornata.
(Rita Sabatini)

Canzone: Goccia dopo goccia



<https://youtu.be/JBTJai65714>

Fase 2: La festa della mamma

- Ascolto del racconto: La pazienza della mamma
- Ascolto della canzone: Non lo faccio più

- Attività di psicomotricità: Mamma tutto
- Attività creativo/manipolative: Realizzazione di una shopper bag dipinta dagli alunni
- Memorizzazione della poesia: Legàmi

Racconto:

PRIMAVERA IN FESTA Laboratorio delle storie

La pazienza della mamma 3 4 5
Anni


Devo ammetterlo, qualche volta faccio i capricci.
Lo so che non bisognerebbe fare i capricci, specialmente quelli insistenti, ma ogni tanto mi scappano fuori all'improvviso.
Per fortuna la mamma ha tanta pazienza e trova sempre il modo per farmi riflettere.

Qualche volta metto in disordine la mia stanza lasciando i giocattoli dappertutto. Lo so che bisognerebbe sempre mettere i giocattoli al loro posto e alle volte non ne ho proprio voglia.
Per fortuna la mamma ha tanta pazienza e mette tutto in ordine.

Ogni tanto combino qualche guaio: scrivo sui muri, sporco il pavimento, vescio la minestra...
Lo so che non bisognerebbe mai combinare tutti questi guai ma non riesco proprio a farne a meno.
Per fortuna la mamma ha tanta pazienza e sistema tutto quello che combino.

Certo che la mia mamma deve avere una riserva inesauribile di pazienza!

Racconto tratto da www.fantavolando.it Rito Sobot



440 Festa della mamma

Canzone: Non lo faccio più



<https://www.youtube.com/watch?v=KZyshh9dseQ>

Attività di psicomoricità



https://www.youtube.com/watch?v=CixEMbpa7_g

Attività

creativo-manipolativa: shopper bag



I bambini si divertiranno a dipingere delle simpatiche borse per le loro mamme.

Poesia: Legàmi

**C'è un filo che lega la mia mamma a me,
che rende felice il tempo che passiamo insieme;**

**che me la farà sentire vicino
anche quando non sarò più un bambino.**

**Un filo invisibile, fatto d'amore,
che tiene lontano ogni dolore.**

**Un filo che ci unisce nella diversità,
perché dá forza alla nostra unicità!**

**La mia mamma sarà sempre il mio porto sicuro,
il punto fermo del mio futuro.
Grazie mamma per ciò che sei,
sei la gioia dei giorni miei!**

Fase 3: L'Estate

- Racconto e rielaborazione grafica: La storia dell'albero di ciliegio
- Attività creativa: Ecosistema marino
- Racconto e rielaborazione grafica: "La storia del girasole"
- Attività manipolativa: I girasoli di Van Gogh
- Memorizzazione della poesia: Calda estate tutta d'oro
- Canzone: La canzone dell'Estate

Fase 4:

Compito di realtà: La frutta di stagione in vena artistica

Racconto:

La storia dell'albero di ciliegio

C'era una volta un grande di ciliegio dai rami larghi e forti. Vicino a lui era cresciuto un alberello, sempre di ciliegio, ma giovane ed esile. Al piccolo albero piaceva molto stare accanto a quello grande, perché gli dava sicurezza, ma soprattutto amava i rumori.

Sentiva il vento che passava tra i rami e le foglie del grande albero e le faceva frusciare. Sentiva gli uccelli che venivano a posarsi sui suoi rami e cantavano canzoni allegre. Gli piaceva anche il ronzio degli insetti che si muovevano sulla corteccia.

Poi, durante l'estate, arrivavano gruppi di bambini a giocare su quel prato e salivano sul grande albero. Quelle erano le giornate in cui si divertiva di più. I bambini saltavano da un ramo all'altro, una volta costruirono perfino una capanna di legno tra i suoi rami. Parlavano, ridevano e tutto intorno si riempiva di suoni allegri e di giochi.

Il piccolo albero conduceva una vita serena, finché un giorno fece una grande scoperta. Su uno dei suoi rametti, quello più lungo, era cresciuto qualcosa. Sembrava una pallina, di colore rosso vivo: era morbida e la sua pelle brillante luccicava al sole.

“Che sta succedendo?” chiese ad alta voce.

Il grande albero, che lo osservava, gli disse: “E' la tua prima ciliegia. Questi sono i nostri frutti. Nei prossimi giorni te ne cresceranno altre. Vedrai gli uccelli, gli insetti e i bambini come correranno a mangiarcele.”

“Neanche per sogno” disse l'alberello. “Questa ciliegia è mia e guai a chi la tocca!” Senza dubbio l'alberello si sentiva molto orgoglioso di quella sua unica ciliegia. La osservava in continuazione, con alcune foglie la riparava dal sole troppo intenso e si divertiva a muovere il suo rametto per vederla dondolare. Quel pomeriggio arrivò un gruppetto di bambini e uno di loro, il più grande, se ne accorse. “Ehi, venite a vedere: c'è una ciliegia sull'alberello. Chi la prende, se la mangia.”

I bambini gli furono intorno e ridevano e saltavano per acchiappare quella ciliegia, ma l'alberello faceva di tutto per allungare il suo piccolo ramo più in alto che poteva, perché nessuno gliela prendesse. E così riuscì a salvarla. Il giorno dopo, però, dovette combattere nuovamente la stessa lotta contro un merlo che si era seduto sul ramo e cercava di beccare quella bella ciliegia succosa. L'alberello si agitava e faceva di tutto perché non la prendesse. Come i bambini, anche il merlo ci provò per un po'; poi si diede per vinto e rinunciò. Il nostro alberello aveva salvato ancora una volta la sua bella ciliegia, ma non era per niente

soddisfatto.

“Che faticaccia” confessò al grande albero. “Ho dovuto mettercela tutta perché non mi mangiassero questa bella ciliegia.”

In quel momento un colpo di vento fece agitare i rami e le foglie. La ciliegia, ormai troppo matura, cadde sul prato. Un passero che si trovava là sotto la beccò e volò via. Come rimase male il giovane alberello! “Ma ... ma ... “ balbettava e non riusciva a dire altro.

“Oggi hai imparato qualcosa” gli disse il grande ciliegio. “Hai lottato tutto il giorno per salvare la tua piccola ciliegia. Hai allontanato i bambini e i merli e non ti sei goduto la loro compagnia. Se l’avessi lasciata mangiare ai bambini, ogni giorno sarebbero corsi da te, per cercarne altre. Se l’avessi regalata al merlo si sarebbe fermato fra i tuoi rami a cantare. Invece così non ti è servita a nulla e sei rimasto solo. Sei sicuro di aver fatto la cosa migliore?”

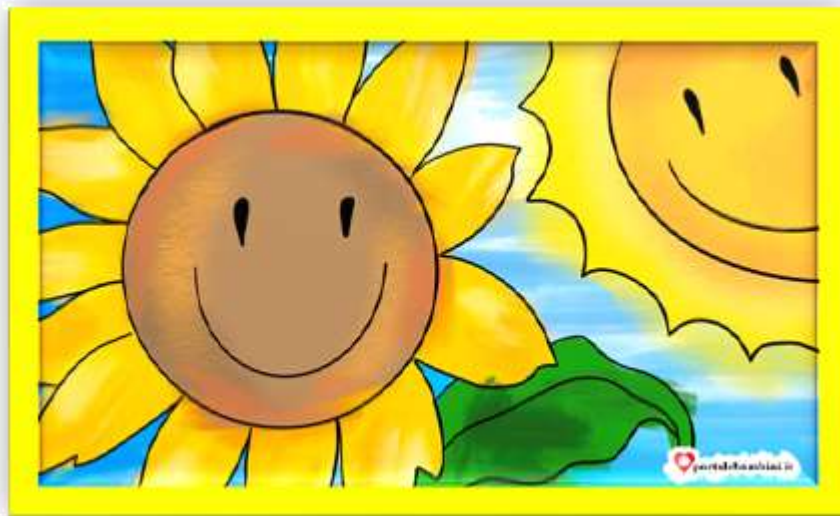
Attività creativo-manipolativa

Il mare in bottiglia



Dopo aver studiato l'ecosistema marino ... vogliamo avere un "mare" tutto per noi in cui far nuotare i piccoli pesciolini!! Così realizziamo il nostro mare in bottiglia! Prendiamo le bottigliette vuote dell'acqua(più sono rigide meglio è!), le riempiamo con sassolini colorati, gonfiamo alcuni piccoli palloncini come se fossero pesciolini colorati! Li mettiamo nelle bottiglie e versiamo l'acqua colorata con il colorante alimentare blu.. I pesciolini inizieranno a "nuotare" galleggiando sull'acqua!! Quando muoviamo la bottiglietta creiamo le onde e, come dicono i bimbi " la tempesta del mare"!!!:))

Racconto: La storia del girasole



Un giorno, in un campo, spuntò un fiore veramente brutto e storto. Tutti gli altri fiori dicevano che era il più brutto. E nessuno voleva stargli vicino. Così il fiore stava sempre solo ed era triste, anche se non si lamentava. Passava le sue giornate a guardare il sole alto nel cielo. Gli piaceva così tanto che, per cercare di raggiungerlo, il suo stelo si era allungato molto. Quando il sole si

spostava, il fiore si girava con la sua corolla. Un giorno il sole si accorse del fiore che stava sempre solo e si avvicinò per conoscerlo. Sentita la sua storia, il sole decise di abbracciarlo e il fiore si accese subito di un bel giallo vivo. Sembrando quasi d'oro. Da quel giorno divenne il fiore più alto e più bello del campo. E per la sua amicizia col sole fu chiamato Girasole.

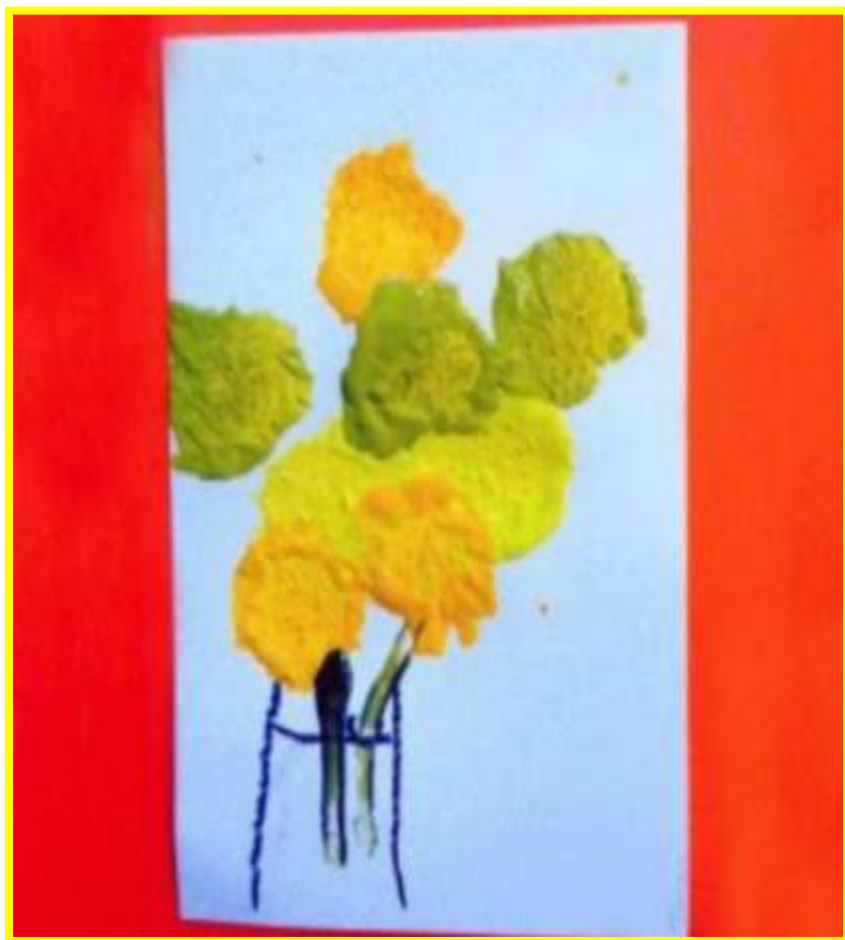
Io grande artista...

come Van Gogh

Questi girasoli, ispirati al celebre dipinto di Van Gogh, sono creati con forbici, colla, cannucce e tanto materiale di riciclo per entusiasmare i bambini che adorano utilizzare più strumenti per ottenere un quadro.



Se mischiamo la farina con i colori a tempera otterremo un nuovo strumento per fare arte.



Poesia



CALDA ESTATE TUTTA D'ORO



Calda estate, tutta d'oro
che cos'hai nel tuo tesoro?
Pesche, fragole, susine,
spighe e spighe senza fine.
Prati verdi e biondi fieni,
lampi, tuoni e arcobaleni,
giorni lunghi, notti belle
colme di lucciole e di stelle.



R. Rampato



Canzone:



<https://youtu.be/of8yisj4xMo>

COMPITO DI REALTA'

La frutta di stagione...



Disegnamo della frutta e verdura su un foglio bianco tracciando semplicemente il contorno per andare a decorare con tanti pezzetti di carta velina strappati con le mani; non c'è bisogno di essere precisi, basta utilizzare le mani per creare i pezzi che ci

servono da incollare all'interno della nostra sagoma e se sono imperfetti... meglio, l'effetto finale sarà piacevole.